

Scuola

Telelezioni, duello Azzolina-sindacati

La miccia è stata l'ordinanza sulla mobilità del personale della scuola - prof e Ata - pubblicata lunedì in serata dal ministero dell'Istruzione. Ma le polveri erano pronte da tempo ad esplodere: lo scontro si consuma silenzioso da mesi tra i maggiori sindacati della scuola e il dicastero di viale Trastevere. I rapporti tra Lucia Azzolina (nella foto), e Cgil, Cisl, Uil, Snals e **Gilda** non sono mai stati facili. Azzolina, appena nominata ministro, ha annunciato la volontà di fare i concorsi per la scuola ma da subito è stato evidente che le posizioni di viale Trastevere e quelle dei sindacati erano distanti: in



particolare riguardo al concorso straordinario per circa 24 mila posti, riservato agli insegnanti precari per i quali i sindacati, sopravvenuta l'emergenza Covid, chiedono abilitazioni e assunzioni per soli titoli. Ma lo scontro si è consumato anche in occasione delle misure emanate dal Ministero sulla didattica a distanza. I sindacati più rappresentativi della scuola ne hanno chiesto addirittura il ritiro, contrari soprattutto alla parte che riguarda la valutazione e perplessi per il fatto che la connessione e l'accesso a pc e reti «non può dirsi certamente scontata».

